



AVELLINO – Ci sono i colori dell'Avellino del passato, soprattutto quella di fine Ottocento e prima metà del Novecento, negli oli su tela di Antonio Forgione, l'artista originario di Gesualdo ma da sempre trapiantato nel capoluogo, che a partire da domani e fino al 28 agosto proporrà le sue opere in una mostra presso il circolo della stampa di Avellino. Colori che via via prendono sempre più consistenza e vita in una sorta di passaggio in filigrana dal bianco e nero se si considera che il punto di partenza dell'ispirazione pittorica di Forgione sono proprio, e innanzi tutto, le cartoline d'epoca, tutte, o quasi, in bianco e nero.

Migliaia di vedute e di scorci di un'Avellino che non c'è più che lui ha ricercato e collezionato per una vita e che sono state fondamentali per dare alla luce il prezioso volume *Memorie e immagini*

, pubblicato nel 1989 con Giovanni Pionati, giornalista e sindaco di Avellino, discendente dello storico Serafino Pionati. Né va dimenticato l'altro suo contributo al volume

Avellino settembre 1943

, un libro curato in collaborazione con Andrea Massaro, Antonio pesce e Matteo Zarrella e che ripropone, attraverso una ricostruzione storica e fotografica, una delle pagine più drammatiche della storia civile della città di Avellino, tristemente legata ai bombardamenti aerei del 14 settembre del 1943.

Una mostra, dunque, che riavvicina gli avellinesi al proprio passato, alle radici, alla storia. Un viaggio da poter affrontare in tutta tranquillità, anche se tra non poche emozioni che, però, approdano subito in un porto di serenità e di felicità che proprio i colori dell'Avellino del passato riescono a dare al visitatore.

{gallery}forgione{/gallery}

L'Avellino del passato nei dipinti di Forgione

Scritto da Red.

Domenica 17 Agosto 2014 11:49
